

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Deliberazione n. 1792 del 4 dicembre 2009 – Approvazione schema di Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione tra le regioni Toscana Umbria Lazio. Marche Campania Puglia

PREMESSO

- che le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia intendono cooperare fra loro per concorrere alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona fondata sullo sviluppo della società della conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione, e la lotta contro l'esclusione sociale, integrando la dimensione sociale dello sviluppo con gli aspetti della sostenibilità ambientale;
- che le Regioni summenzionate svolgono, ciascuna con i propri strumenti legislativi e di programmazione, una azione di promozione e valorizzazione delle attività di ricerca, della diffusione della conoscenza e della innovazione, favorendo le connessioni tra organismi di ricerca, credito, istituzioni ed imprese, facilitando il raccordo con il livello nazionale e comunitario;
- che tali Regioni possono concorrere ad orientare le determinazioni programmatiche a livello nazionale, in materia di alta formazione, ricerca e innovazione, che costituiscono elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività delle medesime Regioni;

CONSIDERATO

- che le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia concordano che una gestione coordinata tra le parti sia necessaria al fine di massimizzare l'efficacia congiunta delle azioni regionali e della capacità di queste di conseguire i risultati;
- Che detta volontà vada disciplinata da apposito Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione con l'obiettivo, tra l'altro, di sviluppare congiuntamente
 - l'analisi delle esperienze legislative, programmatiche ed amministrative intese a promuovere e sostenere l'alta formazione la ricerca e l'innovazione nei rispettivi territori;
 - la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati al potenziamento delle capacità di ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese, sulla scorta delle migliori esperienze già realizzate e replicabili su un territorio più vasto, anche sperimentando la possibilità di promuovere la partecipazione a progetti interregionali;
 - la condivisione delle informazioni relative alla ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese;
 - il confronto tra diversi strumenti di promozione della ricerca, della diffusione della conoscenza e del trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione ai fini dello sviluppo di progetti di ricerca congiunti e dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

PRESO ATTO

- del parere positivo di cui alla nota prot. 6242/UDCP/GAB/GAB del 19/11/09 e della nota prot. 6369/UDCP/GAB/GAB del 26/11/09 ed inteso che per la Regione Campania, i dirigenti che potranno far parte del Comitato tecnico di indirizzo congiunto sono il Dirigente del Settore "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" e in sua sostituzione il Dirigente del Servizio "Ricerca Scientifica e Reti di Competenze. Internazionalizzazione" dell'Area Generale di Coordinamento "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica"

VISTO

- il parere positivo reso dall'Avvocatura, Settore Consulenza legale, acquisito agli atti in data 17/11/2009 con prot. n. 0994265

RITENUTO

- di poter approvare l'allegato schema di Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate e trascritte di:

- **approvare** l'allegato schema di Accordo di collaborazione in materia di ricerca e innovazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **dare mandato** all'Assessore alla Università e Ricerca Scientifica alla stipula del protocollo allegato
- **inviare** il presente provvedimento all' A.G.C. Università e Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, all' A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e all' A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza per i provvedimenti consequenziali.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Valiante



ALLEGATO A

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
IN MATERIA DI
RICERCA E INNOVAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
REGIONE UMBRIA
REGIONE LAZIO
REGIONE MARCHE
REGIONE CAMPANIA
REGIONE PUGLIA**



Regione Puglia



**Accordo di collaborazione
in materia di Ricerca e Innovazione
tra
Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lazio, Regione Marche,
Regione Campania, Regione Puglia,**

Visto l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la Comunicazione n. COM/2000/0006 def. della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni - "Verso uno spazio europeo della ricerca";

Premesso che le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia intendono cooperare fra loro per concorrere alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona fondata sullo sviluppo della società della conoscenza, sull'investimento nelle risorse umane, nell'istruzione e nella formazione, e la lotta contro l'esclusione sociale, integrando la dimensione sociale dello sviluppo con gli aspetti della sostenibilità ambientale;

Premesso inoltre che :

- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia svolgono, ciascuna con i propri strumenti legislativi e di programmazione, una azione di promozione e valorizzazione delle attività di ricerca, della diffusione della conoscenza e della innovazione, favorendo le connessioni tra organismi di ricerca, credito, istituzioni ed imprese, facilitando il raccordo con il livello nazionale e comunitario;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia possono concorrere ad orientare le determinazioni programmatiche a livello nazionale, in materia di alta formazione, ricerca e innovazione, che costituiscono elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività delle medesime Regioni;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia intendono coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale ed accademico per promuovere forme di cooperazione interregionale, di condivisione delle conoscenze, la definizione di comuni strategie di partecipazione alle procedure previste dal Settimo Programma Quadro, da Industria 2015 e dagli strumenti di programmazione dei fondi strutturali e del fondo per le aree sottoutilizzate;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia concordano che una gestione coordinata tra le parti sia necessaria al fine di massimizzare l'efficacia congiunta delle azioni regionali e della capacità di queste di conseguire i risultati;
- le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania e Puglia concordano sulla possibile eventuale estensione del presente Accordo ad altre regioni;

Tutto ciò premesso e condiviso

Regione Toscana, nella persona di ...

Regione Umbria, nella persona di ...

Regione Lazio, nella persona di ...

Regione Marche, nella persona di ...

Regione Campania, nella persona di ...

Regione Puglia, nella persona di ...

stipulano il seguente accordo di collaborazione.

**Art.1.
Oggetto dell'accordo**

L'accordo ha come oggetto lo sviluppo di politiche sulla ricerca condivise tra le Regioni Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Campania ed Puglia, a partire dalle complementarità e le sinergie potenzialmente attivabili tra le Regioni firmatarie dell'Accordo dando vita ad un programma organico di collaborazione.

L'accordo impegna le parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze, in particolare attraverso:

- **l'analisi** delle esperienze legislative, programmatiche ed amministrative intese a promuovere e sostenere l'alta formazione la ricerca e l'innovazione nei rispettivi territori,
- **la realizzazione** di programmi congiunti, finalizzati al potenziamento delle capacità di ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese, sulla scorta delle migliori esperienze già realizzate e replicabili su un territorio più vasto, anche sperimentando la possibilità di promuovere la partecipazione a progetti interregionali,
- **la condivisione delle informazioni** relative alla ricerca, alla diffusione della conoscenza ed al trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione alle istituzioni ed alle imprese,
- **il confronto tra diversi strumenti di promozione** della ricerca, della diffusione della conoscenza e del trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione ai fini dello sviluppo di progetti di ricerca congiunti e dell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- **il coordinamento dei programmi regionali** (o di singole iniziative all'interno di essi) nell'ambito della programmazione delle risorse europee per l'**obiettivo "Competitività e occupazione" per il periodo 2007-2013**, il cui regolamento prevede una forte focalizzazione sugli obiettivi di Lisbona;
- **la messa in rete di specifici strumenti e iniziative di ricerca, diffusione della conoscenza e trasferimento tecnologico e di supporto all'innovazione** (strumenti finanziari, strumenti di promozione, parchi tecnologici, laboratori, ecc.);
- **la collaborazione per lo sviluppo di sinergie reciproche** nell'ambito di **specifici obiettivi strategici in materia di ricerca e innovazione** (politiche di innovazione tecnologica, politiche di qualificazione dei servizi, politiche di contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali, cluster tecnologici, settori, territori);
- **la condivisione dei metodi per l'analisi degli ambiti applicativi e dei sistemi di valutazione** delle iniziative per verificarne l'efficacia e che favoriscano la messa a sistema delle eccellenze presenti a livello interregionale, anche con la creazione di un sistema informativo comune, comprensivo delle banche dati dei valutatori;
- **la promozione delle capacità dei centri di ricerca, delle università e delle imprese** delle regioni firmatarie dell'Accordo ad attivare reti di collaborazione non solo internamente, ma a livello europeo ai fini della partecipazione al VII Programma Quadro (7FP) .

Art. 2

Organi di attuazione

Per assicurare la realizzazione delle attività previste dal presente accordo di collaborazione, è costituito un Comitato tecnico di indirizzo congiunto, composto dai Dirigenti regionali competenti in materia di Ricerca della Regione Toscana, della Regione Umbria, della Regione Lazio, della Regione Marche, della Regione Campania e della Regione Puglia.

I Dirigenti regionali potranno designare nel corso della prima riunione del Comitato un loro sostituto che potrà partecipare alle riunioni in loro vece con pieno mandato.

Il Comitato tecnico di indirizzo fornisce gli indirizzi necessari alla realizzazione dell'accordo, in coerenza con gli indirizzi politico programmatici di ciascuna delle Regioni che sottoscrivono il presente accordo, sovrintende alla sua realizzazione e ne monitora i risultati.

Il Comitato tecnico d'indirizzo definisce altresì gli ulteriori aspetti attuativi dell'accordo, da sottoporre all'approvazione delle Regioni.

Il Comitato si avvale delle strutture tecniche delle Regioni, senza ulteriori oneri per le stesse.

La segreteria tecnica del Comitato è tenuta dalla Regione Toscana.

Art. 3

Modalità di attuazione

Nello spirito del presente accordo, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

Le parti, per l'attuazione delle azioni da attivare congiuntamente, si impegnano ad individuare gli opportuni strumenti e le necessarie risorse, anche finanziarie, secondo le proprie autonome determinazioni.

Art.4

Durata dell'Accordo

Il presente accordo avrà durata triennale dalla sua stipula e potrà essere esplicitamente rinnovato dalle parti.

Regione Toscana	Regione Umbria	Regione Lazio	Regione Marche	Regione Campania	Regione Puglia
----------------------------	---------------------------	--------------------------	---------------------------	-----------------------------	---------------------------